

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA
RIUNIONE DEL 5 AGOSTO 2015

QUESTIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

IL COMITATO ESECUTIVO: Adotta la seguente deliberazione:

“Vista la deliberazione adottata nella seduta del 12 giugno 2014 con la quale, su proposta del Segretario Generale dott. Ascanio Rozera, è stato approvato il bando di concorso per la copertura di n. 12 posti di Dirigente di seconda fascia, da assegnare a diverse sedi periferiche dell’Ente, dando attuazione ad una precedente deliberazione del 21 gennaio 2010, in cui si stabiliva la volontà di procedere all’assunzione di dodici dirigenti di seconda fascia mediante concorso; vista, al riguardo, la nota della Direzione Centrale Risorse Umane del 5 agosto 2015 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto in particolare che con nota del 12 giugno 2014 l’Amministrazione ha effettuato la dovuta comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell’art. 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, per verificare la disponibilità di personale dirigente proveniente da altre amministrazioni pubbliche; preso atto, altresì, che con determinazione n. 151 del 22 settembre 2014 il Direttore Centrale la Direzione Risorse Umane, decorsi i due mesi dalla suddetta comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, rimasta priva di riscontro, ha avviato le procedure di mobilità ai sensi dell’articolo 30 del citato decreto, pubblicando il relativo bando in data 22 settembre 2014, per le sedi PRA di Udine, Treviso e Cagliari ed in ordine al quale, scaduti i termini il 21 ottobre, non è risultata pervenuta alcuna domanda; tenuto conto che il successivo d.l. n. 90 del 2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto la soppressione di diverse sedi delle Scuole della Pubblica Amministrazione, prevedendo la necessità di ricollocamento del personale non docente in servizio presso le stesse, anche in condizione di soprannumero nelle altre amministrazioni pubbliche; tenuto conto che, con nota del 29 ottobre 2014, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha richiesto le disponibilità di organico presenti negli uffici dell’Automobile Club Italia, con

riferimento alle sedi sopresse di cui sopra o nell'ambito della stessa Regione, riattivando di fatto il ricorso all'art. 34 bis, già avviato da ACI nel precedente mese di giugno 2014; ravvisato che tra le sedi indicate nella nota della Funzione Pubblica era presente una posizione di dirigente di seconda fascia per la città di Bologna, sede già messa a concorso e coperta con incarico dirigenziale di seconda fascia ad interim; considerato che con nota n. 3100 dell'11 novembre 2014 l'Amministrazione ha dichiarato alla Funzione Pubblica la propria disponibilità ad acquisire in mobilità il dirigente presso la sede di Bologna; viste le successive deliberazioni adottate nelle sedute del 19 febbraio 2015 e del 14 maggio 2015, con le quali, su proposta dell'allora Segretario Generale, sono state deliberate modifiche al bando già approvato nella citata seduta del 14 giugno 2014 in riferimento alle sedi messe a concorso, tra cui Bologna per i richiamati motivi; tenuto conto che è stato possibile pubblicare il bando del concorso nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 14 luglio 2015, all'esito dei collaudi informatici per la procedura, appositamente creata, di inoltro informatizzato delle domande di concorso, in adempimento a quanto stabilito dal d.lgs. 7 marzo 2015, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione digitale", con previsione di scadenza delle domande per il 13 agosto 2015; preso atto dell'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2014 "Legge stabilità 2015", che prevede il divieto di assunzioni, per gli anni 2015-2016, di personale a tempo indeterminato, fino a completa ricollocazione del personale delle province e la circolare applicativa n.1/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione; tenuto conto che, all'atto della pubblicazione del bando, sono pervenute alla Direzione Centrale Risorse Umane diverse istanze provenienti da personale dirigente delle Province, collocato in disponibilità all'esito della procedura di riordino di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56 e che, in base alla legge di stabilità per il 2015 sopra richiamata, vantano un diritto di priorità di assunzione rispetto ad altre categorie di concorrenti, stante la possibile cessazione del rapporto di lavoro in caso di mancato ricollocamento, entro 24 mesi dall'iscrizione nell'apposita lista che sarà predisposta dalla Funzione Pubblica; considerato che alcune delle istanze pervenute riguardano anche sedi messe a concorso e che, pertanto, ciò potrebbe condizionare direttamente

l'esito della procedura concorsuale in corso; tenuto conto che è di prossima pubblicazione il decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione attuativo della riforma prevista per le Province, già sottoposto alle organizzazioni sindacali, che definisce i criteri di collocazione obbligatoria in mobilità del personale dipendente delle stesse e del quale l'Ente non può non tener conto; ritenuto pertanto opportuno, onde evitare successive ipotetiche controversie e censure alla procedura concorsuale, attendere di conoscere in via definitiva le modalità, indicate nel decreto ministeriale richiamato, mediante le quali la mobilità dovrà essere attuata con l'intermediazione della Funzione Pubblica; valutato altresì l'aggravio dei costi sul personale, determinato dalle possibili assunzioni in mobilità sopra richiamate, oltre le 12 risorse già previste nel bando di concorso, non in linea con le politiche di contenimento della spesa che l'ACI ha recepito, per gli anni 2014-2016, nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI" ed in particolare l'art. 7, in base al quale "le spese relative al personale riconducibili alle voci del conto economico B9) sono ridotte nel triennio 2014-2016 per ciascun esercizio in misura non inferiore al 12%; considerato altresì che l'Ente è collocato al di fuori del Conto Consolidato dello Stato di cui all'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e che anche il passaggio da altra Amministrazione di una risorsa in mobilità determina un costo ulteriore ed aggiuntivo rispetto a quello scaturente dalle assunzioni mediante procedura concorsuale e già previsto; considerato il costante orientamento giurisprudenziale (ex multibus Consiglio di Stato, sez. III, 1 agosto 2011, n. 4554; Tar Puglia, Sez. III Lecce, 25 gennaio 2012, n. 139) per il quale l'Amministrazione ha la più ampia discrezionalità nella scelta relativa all'adozione dell'atto di revoca; rilevato che il provvedimento di revoca può essere adottato in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità, alla luce degli elementi fattuali e normativi sopravvenuti; valutati i profili di possibile inopportunità e di non più rispondenza al pubblico interesse, alla luce di sopravvenuti elementi fattuali e normativi richiamati, della procedura concorsuale avviata; considerato che l'autotutela, espressione del potere

discrezionale dell'Amministrazione, può essere esercitata all'esito di una comparazione tra l'interesse pubblico al ritiro dell'atto e quello privato al mantenimento della posizione giudica consolidata in capo ai destinatari e al conseguente affidamento ingenerato negli stessi; valutato che allo stato della procedura concorsuale, non essendo ancora spirati i termini di presentazione della domanda, nessuna posizione giuridica di legittimo affidamento può essere ravvisata in capo ai potenziali partecipanti; ritenuto pertanto prevalente l'interesse pubblico ad una ricollocazione efficiente delle risorse umane come individuate dalla procedura già avviata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e relativo, in particolare, al personale delle Province interessate da riordino ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56; vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 21 *quinquies* in base al quale *“per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge”*; informato il Collegio dei Revisori dell'Ente; **delibera** di procedere alla revoca in autotutela della deliberazione adottata nella seduta del 12 giugno 2014 e del relativo bando di concorso che della stessa costituisce parte integrante, così come modificata ed integrata dalle successive deliberazioni adottate nelle sedute del 19 febbraio 2015 e del 14 maggio 2015, stante la sua inopportunità, per sopravvenuti elementi di fatto ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni ed integrazioni; **conferisce mandato** alla competente Direzione Centrale delle Risorse Umane di: **1)** disporre in via di urgenza la pubblicazione dell'avviso di revoca sul sito istituzionale dell'Ente e sulla Gazzetta Ufficiale; **2)** disporre la restituzione ai concorrenti che risultano aver inviato la domanda di partecipazione della somma pari ad €.10,00 (dieci/00) versata dagli stessi a titolo di diritti di segreteria.”.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1)“Vista la nota della Direzione Centrale per l’Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 23 luglio 2015, concernente la proposta di stipula di un Protocollo d’Intesa tra l’ACI e l’Ente Autonomo Giffoni Experience - Ente organizzatore del festival cinematografico internazionale per ragazzi “Giffoni Experience” - avente ad oggetto la realizzazione congiunta di iniziative rivolte ai giovani finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza stradale; visto lo schema di Protocollo d’Intesa a tal fine predisposto, avente durata triennale con decorrenza dalla data della sottoscrizione, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell’Avvocatura Generale dell’Ente; preso atto che, con la sottoscrizione del citato Protocollo, le parti si impegnano, in particolare, a sviluppare iniziative o specifiche campagne informative e divulgative al fine di diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza stradale; preso atto che il Protocollo d’intesa, nel prevedere complessivamente gli ambiti di potenziale intervento, non comporta l’assunzione diretta di oneri economici per l’Ente che, se sopravvenienti, costituiranno oggetto di successivi accordi attuativi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio; preso atto, in particolare, che tra i progetti specifici già ipotizzati dal protocollo in parola vi è il “Safety Road Box”, una campagna di sensibilizzazione e prevenzione in tema di sicurezza rivolta agli studenti della scuola secondaria di secondo grado; preso atto al riguardo che l’art.4 del Protocollo d’Intesa prevede l’impegno delle Parti di reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell’iniziativa attraverso il coinvolgimento di aziende italiane o partner istituzionali, fermo restando che il mancato reperimento della copertura finanziaria comporterà l’impossibilità di attuare il progetto stesso; tenuto conto che l’ACI è da sempre impegnato in attività inerenti la guida sicura e che il “Giffoni Experience” costituisce un contesto ottimale per veicolare ai giovani il tema della prevenzione degli incidenti stradali e l’importanza di un approccio più responsabile alla conduzione di veicoli; considerato che l’iniziativa si pone in linea con gli obiettivi

strategici dell'Ente in ordine alla mission relativa ai temi dell'educazione stradale e della mobilità sicura, responsabile e sostenibile; **autorizza** la stipula di un Protocollo d'Intesa di durata triennale tra l'ACI e l'Ente Autonomo Giffoni Experience, nei termini di cui in premessa ed in conformità allo schema di atto che viene allegato al presente verbale sotto la lett. A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, **con approvazione** del progetto attuativo "Safety Road Box", la cui realizzazione rimane subordinata al reperimento delle necessarie risorse economico-finanziarie, in conformità a quanto previsto dall'art.4 del Protocollo d'Intesa; **conferisce mandato** al Presidente per la relativa sottoscrizione digitale, ai sensi del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 e sue successive modificazioni ed integrazioni nonché del DPCM del 22 febbraio 2013, con facoltà di apportare ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria ai fini del perfezionamento dell'atto medesimo.”.

2) “Vista la nota a firma congiunta della Direzione Centrale Attività associative e Gestione e Sviluppo Reti e Direzione Centrale per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo del 3 agosto 2015, concernente il varo della nuova formula associativa denominata “ACI Storico Club Affiliato” e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto al riguardo che l'iniziativa si rende necessaria per corrispondere alla richiesta avanzata da numerosi Club di appassionati di auto storiche presenti sul territorio nazionale di affiliarsi al Club ACI Storico; preso atto in particolare che, al fine di ottenere l'affiliazione, il Club interessato dovrà inoltrare al Club ACI Storico una formale domanda di adesione, corredata dalla seguente documentazione: copia dell'atto costitutivo e dello Statuto del Club, eventuale iscrizione alla CCIAA ove previsto, registrazione all'Agenzia delle Entrate, numero dei Soci ed elenco delle auto dei Soci stessi; preso atto inoltre che, ad esito del rilascio dell'accettazione da parte di ACI Storico, il Club potrà associarsi presso la rete ACI; preso atto altresì che l'associazione prevede il rilascio alla persona giuridica del prodotto associativo con validità annuale denominato “ACI Storico Club Affiliato”, al costo di €.500, con riconoscimento del diritto di voto esclusivamente in capo al Presidente del

Club ed è comprensiva dei seguenti servizi: - utilizzo della targa di CLUB affiliato in comodato d'uso; - utilizzo del marchio ACI Storico negli eventi che il Club si impegna ad organizzare; - possibilità di tesserare i propri Soci – persone fisiche – con un modulo associativo “light” senza diritto di voto al costo di €.35, in conformità ai contenuti e secondo la ripartizione delle aliquote previste nel documento “Campagna Sociale 2015”, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 gennaio 2015; preso atto inoltre che il nuovo prodotto “ACI Storico Club Affiliato” verrà inserito nel catalogo Socio Web al costo di €.500, con riconoscimento di un margine in favore dell’AC territorialmente competente di €.50 e riversamento del restante importo di €.450 ad ACI Storico; considerato che l’iniziativa si inserisce nel quadro dello sviluppo del Club ACI Storico ed è in linea con analoghi interventi già approvati con deliberazioni adottate nella sedute del 20 febbraio e del 20 novembre 2014, aventi ad oggetto, rispettivamente, la semplificazione del catalogo delle formule associative ACI dedicate ai collezionisti di veicoli storici mediante la progressiva conversione delle tessere “ACI Vintage” in scadenza nella tessera “ACI Storico-Socio Aderente”, ed il varo dei nuovi prodotti associativi “ACI Storico” nelle due formule per “Socio Aderente” e per “Socio Fondatore”; tenuto conto che l’iniziativa risulta in linea con gli obiettivi strategici in materia definiti dagli Organi, con particolare riguardo al rafforzamento della presenza e del ruolo di rappresentanza dell’ACI e degli Automobile Club rispetto alle tematiche afferenti ai veicoli d’interesse storico e collezionistico, in funzione dello sviluppo del settore e di un più efficace presidio dello stesso da parte della Federazione; **autorizza** il varo della nuova formula associativa denominata “ACI Storico Club Affiliato” nei termini ed alle condizioni di cui in premessa.”.



Automobile Club d'Italia

BOZZA

Protocollo d'Intesa

tra

l'Ente Autonomo Giffoni Experience e l'Automobile Club d'Italia

Ente Autonomo Giffoni Experience, con sede in Giffoni Valle Piana (SA), Via Aldo Moro, P.IVA 01820560652, C.F. 80020510659, PEC pec.giffoniff@pec.it, in persona del Presidente Pietro Rinaldi, e del Direttore Claudio Gubitosi, qui di seguito, per brevità, denominato anche "l'Ente"

e **l'Automobile Club d'Italia**, con sede legale in Roma, Via Marsala 8, CAP 00185, Partita Iva 00907501001, in persona di Angelo Sticchi Damiani, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante, qui di seguito, per brevità, denominato anche "ACI"

PREMESSO CHE

- A) **L'Ente Autonomo Giffoni Experience** è un'associazione che ha lo scopo di promuovere, senza fine di lucro, lo sviluppo e la diffusione della cultura e dell'arte in generale con particolare riferimento alla valorizzazione del cinema per ragazzi; da quarantacinque anni organizza il festival cinematografico Giffoni Film Festival, divenuto poi Giffoni Experience, evento di rilevanza mondiale, ritenuto il più importante film festival per ragazzi del mondo.
- B) **L'Automobile Club d'Italia** è una Federazione di 106 Automobili Club provinciali, che rappresenta e tutela gli interessi dell'automobilismo italiano, del quale promuove lo sviluppo attraverso la diffusione di una nuova cultura della mobilità.
Con oltre un milione di soci, l'Automobile Club d'Italia è oggi in Italia la più grande libera associazione di cittadini, dei quali si propone come rappresentante e portavoce presso le istituzioni nazionali ed internazionali riguardo alle tematiche del turismo, della sicurezza stradale, della mobilità e dell'ambiente.
L'ACI organizza e promuove anche eventi sportivi automobilistici, affianca le persone negli spazi della cultura, delle attività turistiche e della passione sportiva.

CONSIDERATO CHE

- C) L'Ente Autonomo Giffoni Experience e l'Automobile Club d'Italia ritengono che la sicurezza stradale sia una grave emergenza da affrontare con delle efficaci azioni di sensibilizzazione.
- D) Il numero delle vittime della strada, nonostante incoraggianti segnali di miglioramento, è ancora troppo elevato, inoltre il numero dei veicoli non diminuisce e di conseguenza aumentano i rischi connessi alla circolazione sulla rete stradale nazionale.
- E) La velocità eccessiva, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, del casco, l'assunzione di alcool o droghe, sono il risultato della mancanza di una diffusa e radicata cultura della sicurezza stradale, soprattutto tra le giovani generazioni.

- F) L'ACI, in materia di educazione e sicurezza stradale, è impegnato a diffondere la cultura della mobilità in sicurezza, attraverso:
- la tutela delle persone in movimento e la rappresentanza ai vari livelli istituzionali delle loro esigenze;
 - la realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile nel rispetto dell'ambiente e delle generazioni future;
 - lo studio e la progettazione di soluzioni idonee ad un corretto sviluppo delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto;
 - la progettazione di strumenti di formazione e informazione in materia di sicurezza stradale rivolti alla collettività e la realizzazione di corsi di guida sicura rivolti soprattutto al target dei più giovani;
 - la realizzazione, in forma autonoma e/o in sinergia con altri organismi pubblici e privati di eventi e campagne di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale;
- G) Il Giffoni Experience, utilizzando lo strumento dell'arte cinematografica, riesce mirabilmente a dialogare con i ragazzi, sensibilizzandoli efficacemente sulle tematiche sociali.
- H) Attraverso le sue molteplici iniziative, l'Ente mantiene un rapporto costante con il suo pubblico di riferimento: esso è dunque un osservatorio privilegiato sulle tendenze, le aspettative, le evoluzioni culturali e sociali delle giovani generazioni.
- I) In quanto osservatorio sul mondo giovanile, l'Ente svolge anche una serie di attività a favore del miglioramento delle condizioni di vita delle giovani generazioni: partecipa, con varie modalità, a progetti nazionali ed internazionali che puntano ad informare, formare e sostenere i ragazzi. In particolare, l'Ente vanta un'esperienza ultraventennale in materia di campagne sociali di sensibilizzazione realizzate in collaborazione con Ministeri e altre prestigiose istituzioni italiane e internazionali.
- J) Il Festival Giffoni Experience è un'iniziativa organizzata dall'Ente Autonomo Giffoni Experience in linea con il fine istituzionale dell'ACI di diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza stradale in quanto, per le sue caratteristiche uniche e distintive, consente di veicolare, in un contesto apprezzato e consolidato nel tempo, attraverso l'arte, il cinema e la cultura, la tematica sociale della prevenzione degli incidenti stradali e l'importanza di un approccio più responsabile alla guida dei veicoli.
- K) In occasione della 44^a edizione del Giffoni Experience, svoltosi a Giffoni Valle Piana dal 18 al 27 luglio 2014, le parti hanno già avuto modo di collaborare alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Karting in Piazza", manifestazione mondiale per la sicurezza stradale che fa parte della campagna mondiale per la sicurezza stradale concordata con l'ONU e denominata "FIA Action For Safety Road".
- L) L'ACI intende pertanto consolidare e sviluppare la collaborazione con l'Ente Autonomo Giffoni Experience, unico organismo che realizza il Festival Giffoni Experience, per la realizzazione di iniziative congiunte sul tema della sicurezza stradale nell'ambito di un evento che si contraddistingue per la sua singolarità nel favorire l'acquisizione della responsabilità individuale e collettiva tra i giovani di tutto il mondo, con particolare riferimento al tema della sicurezza stradale, in un percorso di crescita ed autoresponsabilizzazione.

Tutto quanto premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità e contenuti dell'accordo

L'ACI e l'Ente intendono realizzare congiuntamente iniziative rivolte ai giovani, finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza stradale.

A tal fine l'ACI intende avvalersi della collaborazione dell'Ente in quanto esso è l'unico che organizza un autorevolissimo e prestigioso evento culturale rivolto ai giovani, riconosciuto non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

Art. 2 - Obblighi degli Enti sottoscrittori

2.1 L'Ente e l'ACI, nel rispetto dei rispettivi ruoli, si impegnano a sviluppare iniziative o campagne specifiche, per diffondere tra i giovani la cultura della sicurezza stradale.

In tale prospettiva, le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad attivare un'efficace pianificazione di interventi, come - a titolo esemplificativo - campagne informative e divulgative, per migliorare i livelli di educazione alla sicurezza stradale.

Art. 3 - Accordi specifici e operativi

Il progetto di seguito descritto ed ogni iniziativa e/o attività che scaturirà dal presente Protocollo d'Intesa sarà oggetto di specifiche note scritte e/o di specifici accordi tra le Parti, che ne disciplineranno le modalità ed i termini di svolgimento.

Art. 4 - Progetto Safety Road Box

4.1 Tra i progetti specifici che le parti intendono attuare vi è quello denominato Safety Road Box (dettagliatamente descritto nell'allegato al presente protocollo).

4.2 Si tratta di una campagna di sensibilizzazione e prevenzione sul tema della sicurezza, rivolta agli studenti della scuola secondaria di secondo grado. L'iniziativa vedrà la realizzazione da parte degli studenti di spot sociali di prevenzione sulla sicurezza stradale attraverso i loro linguaggi e le loro modalità espressive, e si concretizzerà in un contest nazionale per la produzione di uno spot.

4.3 Il progetto mirerà a coinvolgere il maggior numero di studenti, a incentivare le scuole a sensibilizzare gli studenti sull'argomento, ad ampliare le conoscenze delle problematiche connesse ai temi della sicurezza stradale, a promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi di prevenzione dei rischi.

4.4 Per coprire i costi di realizzazione del progetto le parti si impegnano reperire le risorse finanziarie necessarie attraverso il coinvolgimento di aziende italiane o partner istituzionali.

4.5 Resta inteso che il mancato reperimento della copertura finanziaria comporterà l'impossibilità di attuare il progetto, non avendo le parti le risorse per finanziarlo autonomamente.

Art. 5 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità 3 anni dalla data della sua sottoscrizione con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii. e può essere, d'intesa scritta tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza. E' escluso il rinnovo tacito.



Automobile Club d'Italia

Art. 6 - Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo d'Intesa; nel caso non sia possibile raggiungere in tal modo un'intesa, competente in via esclusiva sarà il Foro di Roma.

Art. 7 - Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire il riserbo su tutte le informazioni ricevute, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

Tutta la documentazione e le informazioni di cui le Parti verranno reciprocamente in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.

E' fatto pertanto divieto di utilizzare, trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate.

Per quanto attiene i dati personali le Parti si impegnano reciprocamente a custodire e a trattare i medesimi unicamente per le finalità connesse al presente Protocollo e comunque, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 8 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Protocollo d'Intesa, le Parti rinviando alla legislazione vigente in materia e alla disciplina dettata dal codice civile.

Il Presidente
dell'Ente Autonomo
Giffoni Experience
Pietro Rinaldi

Il Direttore
dell'Ente Autonomo
Giffoni Experience
Claudio Gubitosi

Il Presidente
dell'Automobile Club d'Italia
Angelo Sticchi Damiani
